

SAN BENEDETTO E TERRITORIO ANCORA INVISIBILI

Detto del nuovo ospedale e della sua potenziale sbagliata costruzione nel centro della città, ricordiamo che i problemi irrisolti sono tuttora tantissimi. Il maggiore, per me, quello di rendere il nostro territorio (dal mare alle colline adiacenti) quello che era prima degli anni settanta anni. Il sindaco Spazzafumo ci vuole provare? Dice di sì. Lo attendiamo al varco. Per esempio il Palariviera che fine farà? Intanto un nostro attento lettore dà alcuni consigli al sindaco tramite un commento ad un nostro articolo.

Così non va Quando andrà?



A cura del Direttore

Del nuovo ospedale è stato detto tutto e le nostre rimostranze non sono state smentite da nessuno, anzi le ha confermate il Comitato che non vuole costruirne un altro a due passi dal "Madonna del Soccorso".

Appare inoltre sempre più chiaro che non sarà di Primo Livello, lo ha fatto capire anche il sindaco Spazzafumo quando in una nostra intervista, in riferimento all'ospedale di Civitanova Marche, saputo che non sarà di Primo Livello, ha affermato "E che importa...".

Capitolo chiuso, adesso per me e per molti, significa che una fotocopia dell'attuale ospedale sambenedettese non vedrà mai la luce. E quando tutti avranno capito l'errore fatto, si riparerà di ospedale di Primo Livello (vero) in una zona medio centrica del Piceno. Mi auguro che non servano tanti anni.

Il problema ospedale per San Benedetto del Tronto non è unico, anzi è accompagnato da tanti altri, grandi e piccoli. Il sindaco Spazzafumo ha promesso che qualcuno (pretendere tutti è impossibile) li risolverà. Gliene ricordiamo un paio che, secondo me, sono o stanno diventando cronici.

Uno gravissimo, del quale nessuno ne parla, riguarda l'ex Palacongressi poi diventato Palariviera. Cambiamento di nome perché gli amministratori sambenedettesi non hanno saputo, negli anni, dare seguito al motivo per cui l'ex consigliere regionale Franco Paoletti si impegnò e fece realizzare.



Diventato Palariviera (**Vedi foto a destra**), dopo i primi anni di buoni risultati è oggi chiuso con problemi gravissimi che riteniamo in stand-by ma che hanno bisogno di una soluzione perchè così non può stare, rischia di diventare un nuovo "Ballarin" perchè ex già lo è.

Citiamo alcune stranezze: i gestori della struttura devono continuare a pagare la Tassa Rifiuti come se li producessero veramente. E la cifra non è bassa. Ha subito recentemente gestioni "poco oculate" che paragonerei a quelle che hanno portato alla distruzione della Sambenedettese Calcio. Anche qui poca visione e conoscenza di come gestire una struttura pubblica.

Le colpe? Secondo me in minima parte di chi lo gestisce ma principalmente di chi amministra la città, sindaco e giunta comunale, cioè.

Va trovata una soluzione prima possibile perchè, come il vecchio Ballarin, una struttura così grande e direi bella nel centro del turismo sambenedettese non rende merito ad una città e a un territorio che ha la vocazione di accogliere meglio possibile i turisti che restano allibiti da come è stata ridotta la Riviera delle Palme e decidono di non tornarci. In Consiglio Comunale si sta parlando dell'area denominata Bambinopoli (**Nella foto sopra prima del suo abbandono**) diventata, da zona molto apprezzata dai turisti che vi portavano giornalmente i loro bambini. Un altro motivo per non tornare in vacanza dalle



nostre parti. Mi sembra veramente strano che si stia discutendo sulla spesa necessaria e non sulla soluzione radicale del problema. Quello che sta accadendo per i tanti 'ex' che restano tali e quali per anni e anni. Una cattiva amministrazione per anni e anni la cui soluzione però non la ritengo sufficiente per il rilancio turistico e quindi economico della nostra Riviera.

Servono subito idee per rendere di nuovo visibili i nostri territori. Idee che devono partire dai nostri sindaci senza cullarsi sul movimento promozionale che sta facendo il territorio, Ascoli Piceno compreso, anche e non solo con la loro squadra di calcio in serie B.

San Benedetto del Tronto è stata la città che ha fatto crescere il territorio piceno con le brillanti idee e iniziative dei suoi pionieri, oggi è veramente 'vergognoso' dipendere dagli altri, perchè gli alberghi sono tutti sulla costa e i benefici sono tutti loro.

Anche se la graduale trasformazione di alberghi in residence o addirittura in appartamenti fa pensare che i turisti, chiacchiere a parte, sono in continua diminuzione. Il compito dell'attuale giunta Spazzafumo è ardua ma se iniziassero a dare qualche segnale, gliene saremo tutti grati.

Nella pagina seguente un commento interessante di un nostro lettore sui problemi della città

A pagina 2 la proposta dell'architetto Guido Cavalli per il restyling della zona "Ballarin"



Guido Cavalli
24/10/1935,
87 anni
appena finiti

Un commento interessante di un nostro lettore

A PROPOSITO DEI PROCLAMI FATTI DALLA GIUNTA SAPZZAFUMO NEL SUO PRIMO ANNO DI ATTIVITÀ

MARIO 80: Mah, in un anno si è fatto, si è fatto... a me San Benedetto sembra sempre la stessa città. Sporca, degradata e mal curata. Parliamo di Ferrari ma io qua vedevo una Fiat Punto un anno fa e vedo tuttora sempre la stessa punto altro che Ferrari.

In viale Buoizzi tra le aiuole di edera ci stavano i sorci l'anno scorso e ci stanno pure oggi.

Il lungomare anche questa estate era tenuto male: aiuole sporche, faretto fulminato da anni e mai messi apposto, le traverse tipo via Maffei o Serao sono state pulite dalle erbacce a luglio, ma la stagione non inizia a luglio!!!! Attualmente se ci passate potete notare le erbacce che sono ricresciute da... luglio.

Idem per la parallela di Viale dello sport, quella che passa davanti al campo europa. Questa estate è stata riasfaltata ma lateralmente potete notare la ricrescita di canneti

ed erba.. e non stiamo parlando di una strada secondaria dove circolano cinque auto al giorno.

Viale dello sport è pieno di buche, pista ciclabile questa estate sporca e con oleandri che invadevano la corsia.

Sindaco la città non è solo le quattro vie del centro, fatti ogni tanto un giro anche in periferia.

Poi stavo dimenticando una cosa, in questo anno si è fatto tanto, tra le tante cose si è fatto

anche un pezzo di lungomare. Ecco, questo pezzo è stato fatto proprio male, talmente male che bisogna rimetterci mano. Asfalto crepato, pavimentazione marciapiede crepata, mancanza di un pezzo per non vedenti sull'attraversamento (assurdità) e carreggiata ristretta molto pericolosa.

Chi di voi doveva controllare i lavori? Chi si prende la responsabilità di un lavoro del genere?

E poi per favore, te lo chiedo per favore, ma

vuoi far levare lo striscione della festa del patrono che sta sulla Statale 16 in via Saffi? È marcato 13 ottobre 2021, è più di un anno che sta lì ormai è diventata una barzelletta.

Mi auguro che il sindaco Spazzafumo e la sua giunta prendano l'invito di MARIO 80 come una sollecitazione (per molti necessaria) e non come una critica gratuita.

ALCUNI PROGETTI PER IL BALLARIN

Fino ad oggi cittadini sambenedettesi hanno presentato progetti per rendere agibile la zona antistante il Ballarin e lo stesso ex stadio. Tante discussioni ma nessuno di questi è stato approvato e quindi realizzato. Con la nuova giunta è la volta dell'architetto Guido Canali



Sabato pomeriggio l'architetto Guido Canali ha presentato la sua idea ma non è ancora possibile emettere pareri perché non è ancora pronto il rendering come hanno fatto altri. La mia prima impressione è che lo spazio sia troppo piccolo per quello che ha intenzione di fare. Staremo a vedere appena sarà illustrato nella sua totalità. **Una battuta:** nella ricerca di professionisti per risolvere il problema "Ballarin" non si è pensato a due persone che, se non altro ci avrebbero messo il cuore... per il loro cognome.: l'artista Luigi Ballarìn e l'architetto Renzo Ballarìn.



SAMB, Renzi continua a bluffare

Le dichiarazioni integrali potete trovarle sul video di www.rivieraoggi.it. Qui invece sottolineo i punti che, secondo me, lasciano capire chiaramente che Renzi continua a bluffare:

Prospersi è stato preso da Cozzella? Tutti gli acquisti sono stati proposti dal direttore e accettati da me.

Io: "Se Renzi e Cozzella hanno fatto da soli senza interpellare l'allenatore Alfonsi, evidentemente sono DILETTANTI del calcio. Anche perché, a Scenziati nel Pallone, Cozzella ha detto una cosa diversa.

Situazione della società? Chi ha detto che sto vendendo? Non vendo, c'è chi scrive cose non vere, non mi sono mai messo seduto con nessuno. Nessuno mi ha chiesto nulla.

Io: "E chi potrebbe sedersi a trattare con le cifre che chiede. Sono convinto che lo fa perché non vuole che nessuno entri nel merito dell'economia societaria. Una fine strategia che però è facile da scoprire, in quanto chiede l'impossibile"

Non ho pendenze con fornitori, Faccioli non può farmi vertenza perché non ha contratto, come tutti i DS di Serie D.

Io: "Una volta i contratti si rispettavano con una STRETTA DI MANO. Non è chiaramente il caso di Roberto Renzi. E questa cosa a me preoccupa molto"

La Garigliano immobiliare non è una situazione che interessa a voi, se cambio sono problemi della Garigliano e basta. Il direttore sportivo sono io.

Io: "Se non interessa alla città di San Benedetto, a chi dovrebbe interessare. Poi l'ultima novità, il disse lo fa il presidente!"

La squadra ha tutte le caratteristiche per vincere il campionato: la rosa è la più forte del campionato sulla carta, anche se non basta.

Io: "Mi sembra un'esagerazione dopo una vittoria netta ma con l'ultima in classifica e dopo che le possibilità di arrivare al primo posto sono lontanissime quasi impossibili. Come sempre una risposta che oggi non ha senso"

Non ho nulla da dire contro giornalisti né contro tifosi.

Io: "Ci mancherebbe altro!"

Se vogliamo vincere il campionato, ci sarà qualcosa da cambiare. Voglio vincere il campionato. Sono convinto di avere questa possibilità.

Io: "La stessa cosa la disse un anno sempre in questi giorni e, ripeto, dopo una vittoria contro l'ultima in classifica e sempre a 11 punti dalla prima, poi ha raggiunto il quinto posto (non il primo). Con l'aggravante che oggi 'sputa' su quella formazione che era più forte e rimontò anche se parzialmente.

Faccioli? È stato pagato, aveva un rimborso spese che non risultava nel bilancio della Sambenedettese.

Io: Vedasi la mia prima risposta sulla faccenda Faccioli, che verrà presto a San Benedetto per raccontare come stanno esattamente le cose. Sarei curioso di assistere ad un incontro tra l'ex DG e Renzi. Sarà possibile?"

Nel calcio incide tutto finanziariamente: per quanto riguarda i famosi eco-indennizzi, io ho ricevuto 36 azioni giudiziarie sportive. Tutti i giocatori che aveva Serafino sono andati a prendere molto meno di quel che lui aveva promesso loro. Ogni mese chiudo una o due transazioni, questo mese tocca a Colantuono, che non ha rinunciato neanche a un centesimo. Il suo contratto era superiore a quello della Salernitana!

Io: "Per queste dichiarazioni vi invito a leggere la risposta di Stefano Colantuono su questa pagina e su www.rivieraoggi.it. In pratica ritenevo querelabili le parole di Renzi"

L'iscrizione in Serie D mi è costata oltre milione di euro: nessun giocatore né allenatore ha rinunciato. Hanno avuto i soldi il giorno prima dell'iscrizione in Serie D. Non ho mantenuto la Serie C? Ho pagato. Non esiste alcun comunicato Covisoc. Non ero stato avvertito. Io ho effettuato pagamenti con compensazioni fiscali: per quanto riguarda l'autonomia sportiva, non sono stati riconosciuti come pagamenti rituali. Loro hanno portato avanti questa mancata iscrizione, ma non siamo spariti come successo a Teramo e Campobasso.

Io: "Dimentica un particolare fondamentale e cioè che con lui dal notaio c'era un certo coreano che si è arreso di fronte ad una sua offerta pazzesca per rilevare la Samb e per

farsi trovare poi in una situazione deficitaria che non promette nulla di buono per il futuro della mia squadra del cuore. Una domanda alla quale non risponderà mai, ma intanto bluffa dicendo che senza di lui la Samb sarebbe scomparsa. A Teramo e Campobasso non c'era nessuno in grado di poterli salvare. A San Benedetto c'era ma lui gli ha tolto la possibilità di farlo ed oggi si atteggia a salvatore della patria, nonostante la barca rossoblu si trovi in mezzo ad un temporale che potrebbe farla affondare. Per non farlo sapere, ripeto, vuole tenere lontani i potenziali acquirenti?"

I debiti erano della SS Sambenedettese di Serafino, società fallita. I crediti della Samb erano di una società di abbigliamento di Napoli. L'irritualità è stata motivata dalla mancata accettazione di questa forma di pagamento. La Società non aveva nessun debito tributario erariale.

Io: "Se non stata accettata poteva trovare una forma diversa per farla accettare. In questo e nel resto della risposta credo il signor Renzi ritenga i sambenedettesi emeriti somari che non capiscono niente. Sennò non proverebbe nemmeno a dirle certe cose"

La questione della cifra che mi deve tornare dalla società fallita è gestita attualmente dall'Avv. Chiara Schiavi.

Io: "Credo che questa cosa, quando la leggerà e ascolterà papà Schiavi, si arrabbierà di brutto, visto che davanti a più persone ha detto che le cose stanno in modo diverso"

Loro avevano in cassa 540 mila euro della mia asta, poi avevano altri premi e i soldi portati dallo sponsor Nike. Serafino, da quello che so, è stato condannato per bancarotta fraudolenta, ma non mi fate parlare: sono soldi che ho dato io, e di quello che ho dato forse qualcosa riprendo.

IO: "Serafino condannato per bancarotta fraudolenta? Non è che non lo meriterebbe, la prendo quindi come una notizia che nessuno sa. Una specie di scoop."

Non seguì le vostre trasmissioni, ma c'ho un amico che mi manda i pezzi importanti. Sulla Serie D, vi posso assicurare che ai primi giudizi sportivi tutti mi dicevano che avrei dovuto star tranquillo.

Io: "Pezzi importanti dei quali non ci sembra abbia fatto tesoro. Tutti chi?"

All'udienza del TAR c'è stata una grande "pensata" dell'avvocato della Casertana; sosteneva che si potesse tenere l'iscrizione in D con la stessa matricola. Noi siamo passati per il secondo bando, e abbiamo portato la Serie D a San Benedetto senza imprenditori del luogo.

Io: "la piccola differenza è che la Casertana non si trovava in serie C e tantomeno la Samb era retrocessa anzi, era arrivata decima partecipando ai play off. Renzi l'ha portata alla retrocessione come testimoniano i fatti"

Questa cosa è stata tentata da Carpi, Novara, Teramo e Campobasso: io ho pagato 350mila euro, gli altri non so.

Io: "Eppure ne sarebbero bastati meno per restare in serie C. Renzi continua a prendersi per i fondelli"

Ho parlato con tante persone, ma nessuno si è mai messo seduto né ha fatto offerte: io non voglio vendere la Società. Devo sentire tutti, sono un imprenditore.

Io: "Ho già spiegato perché"

La Samb non aveva under di proprietà: Lisi era svincolato d'ufficio, Albioni è tornato da noi. Gli over non hanno fatto sfracelli altrove, perciò mi sento tranquillo dal lato tecnico. Quest'anno dobbiamo essere bravi a ricreare questa cosa. Oggi tutti hanno dato il massimo.

Io: "Qui dove sputa su chi se n'è andato perché Renzi non ha rispettato la... stretta di mano, visto che "Non hanno contratto!"

Pagamenti? Siamo tra i migliori in serie D.

Io: "Se è così perché non chiede una cifra equa per la Samb che permetterebbe a qualcuno di vedere nei conti societari se quello che dice corrisponde a verità. La penultima volta che è stata acquistata dalla serie D fu pagata 300 mila euro. L'ultima volta 500 mila euro ma stava in serie C. Quando Fedeli in serie C, dopo quattro play off, chiese un milione tutti giustamente gli risero in faccia"

Pubblichiamo a fianco la risposta di Colantuono alle parole di Renzi. Siamo altresì certi che ne arriveranno altre nei prossimi giorni.

Stefano Colantuono a Riviera Oggi: "Renzi ha detto cose non vere"

«Ci tenevo a sottolineare che il signore in questione ha detto cose non vere. Iniziamo dall'ultimo passaggio: non è affatto vero, intanto, che io non ho rinunciato a nulla, perché sulla conciliazione che ci è stata chiesta da parte dei legali della Sambenedettese, il sottoscritto ha rinunciato al 50% di quello che lui avrebbe dovuto corrispondermi: chiaramente ho le carte in mano, perché abbiamo fatto le conciliazioni con gli avvocati, con i suoi e con i miei. Ho rinunciato al 50% di quello che mi doveva, e addirittura il pagamento gliel'ho fatto dilazionare: me lo dovrà inviare in alcuni mesi. Il signore in questione dimentica inoltre che quando lui si è insediato alla Sambenedettese, nel mese di maggio (2021, ndr), mi aveva chiamato per chiedermi se potevo rinunciare a qualcosa, e io gli lasciai tutti gli stipendi che ancora dovevo prendere dalla Sambenedettese, che erano tre.

Gliel'ho lasciato, però lui doveva comunque partecipare al campionato di Lega Pro, cosa che poi non è accaduta. Questi tre stipendi che gli lasciai, non è che l'ho lasciati solo verbalmente: anche in quel caso l'atto è stato registrato con il suo legale, l'Avv. Schiavi.

Poi Renzi non si è iscritto, e alla fine con me aveva una sorta di debito, doveva pagarmi in sostanza un mese e dieci giorni. Ripeto, ho lasciato il 50% di quello che mi doveva e in più gli ho permesso di pagarmelo rateizzato: delle cose che racconto, ci sono comunque tutte le carte, poiché tutto è stato fatto con un collegio di conciliazione. Delle cose dette dal signor Renzi io parlerò con i miei avvocati, che mi diranno cosa pensano di fare in merito. Qualche cosa io a San Benedetto ho fatto: specialmente per la Samb.

La verità è questa: poi vedremo quello che succede dal lato legale perché non permetto di dire cose che non sono vere. (Renzi) doveva informarsi meglio: forse i suoi legali non gli hanno detto che abbiamo fatto una conciliazione e che ho rinunciato al 50% di quello che mi spettava, e si dimentica anche che gli stipendi glieli lasciai all'epoca, raccomandandomi di iscrivere la squadra in Serie C. Di queste cose ho tutti i documenti in mano e sfido chiunque a dimostrare il contrario. Probabilmente, il signor Renzi non è stato avvisato dai suoi avvocati di quanto successo non più tardi di un mese fa, o all'incirca un mese e mezzo fa».